

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 54/134 del 17 dicembre 1999 ha designato il 25 novembre come la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ed ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le Ong ad intraprendere attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e pertanto l'ONU ha inteso informare il mondo di questo grave problema. Infatti la violenza contro le donne ha molte facce: spesso è sofferenza ed umiliazione. E' la prima causa di morte tra le donne nel mondo;
- i soprusi verso le donne fanno parte di una cultura globale che nega loro pari opportunità e pari diritti. Milioni di donne nel mondo sono terrorizzate, comprate e vendute per alimentare il mercato della prostituzione. Si realizza così una vera schiavitù con la "tratta";
- le donne in questo 25 Novembre intendono portare all'attenzione di tutti il problema della prostituzione, strettamente connesso a quello della violenza

CONSIDERATO CHE

- il fenomeno della prostituzione sulle nostre strade sta diventando sempre più diffuso e l'età delle ragazze è sempre più bassa: questo è indice del peggioramento sociale, morale e culturale del Paese, anche legato all'immagine della donna fornita dai mass media;
- ultimamente si sono nuovamente verificati casi gravi di violenza sulle prostitute (caso di Joy, ammazzata a Novara a settembre; rapina e pestaggio di prostituta a Madonna dell'Olmo);

RITENUTO CHE

- la prostituzione non si risolve con le ordinanze emesse dai comuni, iniziative che servono solo a spostare il fenomeno da una zona all'altra del comune o di quelli confinanti: servono azioni serie ed efficaci che sradichino il fenomeno dal nascere colpendo duramente chi sfrutta la prostituzione e soprattutto chi, usufruendo delle prestazioni di minori, è pedofilo e la pedofilia è reato;
- occorre risolvere il problema a monte, non fare populismo e demagogia: si deve prendere atto che se c'è un'offerta è perché esiste una domanda: si cerchi di capire chi è fruitore di questi "servizi" e si trovino soluzioni idonee a ridurre questa domanda, partendo dalla consapevolezza che il problema è culturale, di costume e di problematiche sessuali: tutti aspetti che devono essere affrontati in modo serio e deciso;

SI INVITANO

Il Sindaco e la Giunta:

- a mantenere alto l'impegno e l'attenzione sulle tematiche in oggetto;
- a promuovere azioni di collaborazione con le forze dell'ordine e di sensibilizzazione di tutti al fine di affrontare con azioni collettive e sinergie il problema della prostituzione;
- a fare un'indagine per conoscere quante persone siano state denunciate per sfruttamento della prostituzione, violenza fisica e/o psicologica (quando non vera e propria riduzione in schiavitù), pedofilia;

- ad attivarsi presso l'Anci per inviare una richiesta di revisione della legge al Governo: essendo la prostituzione un fenomeno ineluttabile nella sua fisioligicità e quindi ineliminabile, si agisca in conseguenza e si valuti l'opportunità di legittimare e circoscrivere il fenomeno per ottenerne il controllo dal punto di vista igienico, sanitario, fiscale ed eliminare lo sfruttamento, il ricatto, i contagi sessuali e la violenza.

Se così non è si smetta di assumere misure che non risolvono alcun problema, ma che tollerano lo sfruttamento di queste donne, sempre più giovani ed indifese.

Il 25 novembre deve diventare un'occasione per promuovere interventi contro la violenza sulle donne, creare una coscienza collettiva in modo che gli autori di violenze non restino impuniti.